

'Ndrangheta a Genova: sequestrati beni per 2,5 milioni di euro ai fratelli Gaglianò

di **Redazione**

13 Febbraio 2015 - 8:03



Genova. La **Dia** di Genova ha sequestrato, a Tortona e Cittanova, numerosi beni immobili e mobili dei fratelli Aldo ed Ercole **Gaglianò**, per un totale di circa 2 milioni e 500 mila euro, di provenienza illegale e di valore sproporzionato rispetto alla situazione patrimoniale e reddituale dei due fratelli, delle mogli e dei figli.

I Gaglianò sono nati a **Cittanova**, in provincia di Reggio Calabria, si sono trasferiti a Genova già dagli anni ottanta e sono affiliati alla cosca **Facchineri**, che opera anche nel nord Italia. Il padre Giuseppe è stato ucciso, a Genova, nel 1978, nell'ambito della "**faida di Cittanova**", che vedeva contrapposti la 'ndrina "Facchineri" da un lato e quella **Raso-Gullace-Albanese** dall'altro, mentre il fratello Luciano è stato assassinato, sempre a Genova, nel 1991, da parte di esponenti della consorteria **Fiandaca-Emanuello**, propaggine della famiglia **Madonia**, della **Cosa nostra** nissena e già operante nel capoluogo ligure.

Il 30 gennaio scorso la **Corte di Appello** di Reggio Calabria ha disposto la confisca dei beni, rigettando la misura di sorveglianza di P.S.

Ulteriori particolari saranno forniti nel corso di un incontro presso la sede del Centro Operativo della DIA di Genova.

